SINDACATO AUTONOMO di POLIZIA

NOTIZIA OGGI VERCELLI

Dir. Resp.:Daniele Gandolfi

Tiratura: 5.000 Diffusione: 5.000 Lettori: n.d.

Rassegna del: 29/07/19
Edizione del:29/07/19
Estratto da pag.:8
Foglio:1/2

Sezione:DICONO DI NOI, STAMPA LOCALE

Prof novarese offende il Carabiniere ucciso ma a Vercelli solo la Lega condanna il gesto Che figura i nostri tanti «censori»...

NOVARA (god) «Uno di meno, e chiaramente con uno sguardo poco intelligente. Non ne sentiremo la mancanza». Un post scritto su facebook (ci risiamo!) nel pomeriggio di sabato a commento della notizia della morte di **Mario Cerciello Rega**, il giovane carabiniere ammazzato a coltellate nel quartiere Prati di Roma da due balordi statunitensi nella notte tra giovedì e venerdì.

A postarlo è stata la novarese **Eliana Frontini**, insegnante al Pascal di Romentino e «artista concettuale» di 51 anni residente a Novara ma conosciuta anche a Vercelli dove alcune volte le ha esposto le sue installazioni, e per aver dato avvio al Gai, il Circuito dei Giovani Artisti.

Una frase senza senso, volgare e crudele, postata in chiaro senza alcuna ragione ma gravemente offensiva nei confronti della memoria di un militare morto in servizio mentre difendeva la legalità del nostro Paese.

Travolta dagli insulti, l'autrice del post contro ha pubblicato sulla sua pagina un messaggio, nel quale fa intendere di non esserne responsabile tanto che si sparge persino la voce di un "fake": «Amici, mi spiace per quanto sta accadendo, non me lo spiego proprio. Chi mi conosce spero sappia che non penso così».

Più tardi però arrivano le scuse e la totale ammissione di colpa: «Ho commesso un errore gravissimo, me ne sono resa conto appena ho cliccato su invia, ma ormai il danno era fatto. Ho scritto una cavolata, non c'è nulla dire. Mi sono lasciata guidare dalla sensazione che spesso le forze dell'ordine non intervengono quando serve, quando una donna è maltratta o peggio, si muovono solo quando ormai è troppo tardi. E ho scritto quell'enorme sciocchezza, senza nemmeno pensare alla vedova e a chi voleva bene al vice brigadiere, una sciocchezza che ho provato a correggere immediatamente con un altro post, ma ormai... Voglio chiedere scusa a tutti. In particolare a chi era vicino al militare e ora è straziato dal dolore e chiedo scusa all'Arma dei carabinieri e all'Italia intera. Sono stata una stupida».

A denunciare per primi la vicenda sono stati i parlamentari della Lega Nord **Paolo Tiramani** e **Cristina Patelli**, dopo le segnalazioni di cittadini indignati. «Un commento vergognoso, a maggior ragione se davvero arriva da un'insegnante - il commento del deputato vercellese - come cittadina e come professoressa sarà chiamata a rispondere nelle sedi opportune».

Il sindaco di Novara Alessandro Canelli commenta mortificato: «E' un'offesa gravissima nei confronti di chi è morto nello svolgimento del propri o dovere».

Il posto contro Cerciello Rega ha turbato anche **Rosanna Lavezzaro**, questore novarese che ha lavorato per anni nella nostra città: «L'autrice del post in poche righe è riuscita a ferirmi profondamente tre volte".

Il questore di Novara, **Rosanna Lavezzaro**, intervistata dal Corriere della Sera, si è detta offesa tre volte: "La prima volta come questore che quotidianamente opera con l'Arma dei carabinieri, a cui mi lega un senso di profonda comunanza e rispetto; la seconda come donna, in quanto speravo che l'animo e la sensibilità femminile, in qualche modo, ci mettessero al riparo da certi scellerati pensieri; e da ultimo, in qualità di madre, perché ritengo che, quantomeno in questa precisa circostanza, la Signora abbia fornito al figlio un pessimo esempio».

Indignati i sindacati di polizia. Gli autonomi del SAP valutano un'azione penale nei confronti di Frontini «come di chiunque offende i nostri caduti, i nostri eroi che indossano una divisa proteggendo quotidianamente tutti indistintamente».

Il Siulp di Torino, invece, scrive: «C'è da chiedersi che razza di formazione culturale e valoriale possa aver ricevuto un insegnante di questo calibro che "inneggia" alla morte di un Carabiniere. Non è sufficiente chiedere a questa signora di vergognarsi, serve invece riflettere su quale tipo di insegnamento possa fornire ai giovani studenti questa "insegnante". Lo Stato non può permettersi di avere una docente che disprezza il potere costituito offendendo

Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

067-107-080

Telpress

Servizi di Media Monitoring

l'immagine e l'onore di vittime del dovere come il Brigadiere massacrato a coltellate mentre faceva il proprio dovere. È sperabile che quanto pubblicato da questa "signora" non passi inosservato ma che si agisca di conseguenza perché il diritto ad esprimere il proprio pensiero non deve valicare il confine dell'illecito e dell'indecenza, soprattutto se espresso da chi ha il dovere civico di formare giovani cittadini».

Ascoltata e approfondita con profondo malessere la notizia, lascia basiti il silenzio assordante sulla vicenda che si leva dalla nostra Vercelli. Strano... E dire che sotto i bracieri della polemica nel weekend ardevano ancora le ceneri della vicenda Cannata il cui post, per quanto greve e offensivo, per la sua genericità è parso assai meno irrispettoso e volgare nei confronti di quello dedicato al povero Carabiniere ammazzato nella capitale. Dalla Regione, il consigliere **Alessandro Stecco**, Lega, rilancia su fb le condoglianze del presidente Cirio alla famiglia e all'Arma mentre su Vercelli, ae si esclude l'intervento su facebook dell'assessore comunale **Ombretta Olivetti**, dal resto del fronte politico stupisce come detto la mancanza di prese di posizione e parole di solidarietà nei confronti dell'Arma e della famiglia del giovane. Non una parola, non un post, niente di niente! E dire che di censori nell'ultima settimana ne abbiamo visti in azione davvero a decine...

D. G.

Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

067-107-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring